



PRESS RELEASE
LPM 2010
LIVE PERFORMERS MEETING
1 DICEMBRE 2010





La nona edizione di LPM - Live Performers Meeting - parte il 19 Maggio 2011.

LPM offre la possibilità unica di essere coinvolto in 4 giorni di performance av, vjing, workshop, panel discussion, product showcase che uniranno un'incredibile comunità di vjs, audiovisual artist, professionisti dei nuovi media e pensatori da tutto il mondo.

L'edizione 2010 al Brancaleone a Roma ha registrato 301 artisti da Germania, Italia, Olanda, Francia, Israele, Svizzera, Polonia, Taiwan, Ungheria, United States, Austria, Grecia, Brasile, UK, Spagna, Repubblica Ceca, Bulgaria, Portogallo, Irlanda, Norvegia, Nuova Zelanda, Turchia, Lettonia. Abbiamo esibito 177 opere, tra performance, workshop e showcase su 4 stage diversi.

LPM prenderà vita all'interno del Cinema Aquila recentemente rinnovato; il Cinema Aquila è uno spazio culturale polifunzionale dedicato al cinema e alle arti visive. La location consiste di 3 piani e include 3 sale cinema provviste dei più alti standard tecnologici, foyer e ulteriori spazi che saranno dedicati all'interazione fra gli artisti che amiamo promuovere durante LPM.

LPM mantiene la formula dei 4 giorni, ma questa volta aree di ricerca artistica diverse verranno presentate in modo eterogeneo; centinaia di performance e **opere** che investigano temi specifici saranno performati ed esibiti ogni giorno senza il limite di un unico tema giornaliero. In questo modo speriamo di offrire un programma stimolante e sorprendente, sottolineando ogni giorno pratiche artistiche differenti e supportando la distribuzione libera di conoscenza grazie ai vari workshop, presentazioni e panel discussion.

Il programma quotidiano dell'evento:

15:00 - 21:00 Workshop

15:00 - 16:00 Lecture e conferenze

16:00 - 18:00 Presentazioni di progetti e prodotti

18:00 - 04:00 AV Performance e VJ / DJ set





Installazioni audiovideo e le altre opere esibite rimarranno attive in ogni parte della location ogni giorno e aree più tranquille dove discutere e scambiare idee e contenuti saranno disponibili per tutta la durata dell'evento.

Il LIVE VIDEO è il tema su cui LPM si concentra maggiormente; nel 2011 puntiamo a investigare e presentare alcuni aspetti specifici della pratica del live video che crediamo giochino un ruolo importante nel processo culturale odierno.



RE-ENCODE

Coordinatore: Andrea Sztojánovits aka Nano (HU)

L'arte generativa è un genere espressivo sempre più esplorato, soprattutto grazie alle novità tecnologiche del decennio scorso. Il vj è diventato un programmatore e il programmatore è mutato in artista, capace di creare incredibili biosfere digitale; una nuova era di suoni e codici ha prodotto nuove, organiche esperienze visive. Dai computer ai dispositivi hardware e gli smart phones, molti strumenti sono a disposizione di creatori e designer che contribuiscono allo sviluppo tecnologico e artistico attraverso il linguaggio audiovisivo generativo. Grazie a una codifica attiva e reattiva del mondo intorno a noi il pubblico può percepire una atmosfera unica, provando l'emozione di complesse performance di semplici bit e codici binari.



VIDENTITY

Coordinatore: Francesco Macarone Palmieri aka Warbear (IT)

Da sempre più tempo il linguaggio della performance video si confronta con le tematiche relative a genere ed orientamento sessuale intersecandosi con Gender studies, teoria queer ed arte contemporanea.

Sia nella comunità L.g.b.t. che nei circuiti Queer le traiettorie intraprese da tale linguaggio spaziano dal Vjng alla Performance Art, all'atto conferenziale ed hanno al loro centro la rappresentazione del corpo.

L'interesse di LPM 2011 è: comprendere come la visione del corpo venga decentrata, frantumata e moltiplicata; in che modo il tema dell'identità sessuale venga sconnesso dalle sue universalizzazioni eterocentriche e dalle stereotipizzazioni di L.g.b.t., in che modo il linguaggio video diventi uno strumento di emancipazione di genere; quali linguaggi si intersecano con il video (musica, spoken word, body art) e qual'è il ruolo di una pornografia indipendente e libertaria all'interno di questo quadro.

LPM invita alla performance video come strategia seduttiva di organi e pensieri.



CINEMATIC DERIVES

Coordinatore: Laurent Carlier (FR)

Dal teatro delle ombre al cinema sonorizzato dal vivo, dalla video arte al vjing, dalla laptop performance alla networked performance, su di un palco corpi e scenari virtualmente "aumentati" oggi assalgono la nostra percezione, inondano i nostri occhi e sommergono il nostro udito per narrare storie, episodi, memorie o frammenti di realtà, o meglio, ciò che crediamo tale.

In questo progresso tecnologico e sociale le modalità di espressione audiovisuale si sono estese, mischiate, sporcate. Per questo crediamo che il termine live cinema non sia più in grado di rappresentare tutte le possibilità di creazione e narrazione visuale e sonora che coesistono nel panorama artistico odierno.

Come possiamo definire una concezione autentica di una ricca esperienza audiovisuale alla luce dell'estrema futilità delle cose quotidiane? In che modo possiamo ricodificare valori e contenuti per espandere l'esperienza percettiva del pubblico?

LPM 2011 è alla ricerca di progetti audiovisivi che esplorino in modo critico il linguaggio audiovisivo, opere eseguite esclusivamente dal vivo che dimostrino un approccio narrativo sperimentale, progetti in continua tensione fra esperienza percettiva e atto performativo.



SENSIBLE DATA

Coordinatore: Salvatore Iaconesi, Arturo Di Corinto (IT)

Quest'anno la Digital Freedom Week @ LPM si concentra sul dominio dell'informazione.

Le nostre vite, le nostre forme di espressione, le cose che compriamo, le nostre relazioni e le cose che apprendiamo, comunichiamo e condividiamo si stanno progressivamente (se non totalmente) trasformando in dati digitali che vengono trasmessi attraverso digital networks. L'accesso aperto ai dati e alle informazioni, e la possibilità di determinare in che modo le nostre informazioni siano condivise e utilizzate sono fattori chiave per difendere le nostre libertà e diritti.

Le culture contemporanee visuali trasformano il ruolo fondamentale dei dati nelle nostre vite in nuovi paradigmi estetici e d'interazione, spesso fondendo poeticamente attivismo e bellezza: estetica di database, grafica prodotta utilizzando enormi set di dati pubblici / privati trovati sulle reti digitali sono solo due delle forme di espressione artistica che nel tempo hanno prodotto meravigliose esperienze sensoriale che sono state in grado sia di informare che attivare le coscienze di persone in tutto il mondo.

Quest'anno DFW @ LPM desidera approfondire i temi del libero accesso ai dati, informazioni e conoscenze: workshop, conferenze e spettacoli dal vivo indagheranno sentieri innovativi e creativi per promuovere la freedoms-through-data.



3D-STEREOSCOPIC

Coordinatore: FLxER Team (IT)

Il video stereoscopico in tempo reale è una tecnica video relativamente recente, venuta alla ribalta nell'industria cinematografica ed ora applicata ai più vari contenuti video, dai film di Hollywood, alle partite dei mondiali di calcio. La stereoscopia in particolare è qualsiasi tecnica capace di riprodurre informazioni visuali in 3 dimensioni o creare un'illusione di profondità di un'immagine.

La stereoscopia permette una visione tridimensionale dei contenuti video standard per una completa immersione percettiva.

Questa tecnica può essere applicata al live video, grazie a software ad hoc e tecniche particolari di processamento video la percezione visiva umana può essere manipolata per creare degli spazi visuali profondi, spazi "aumentati" che sono in grado di trascinare la nostra visione oltre le due dimensioni di uno schermo.

L'obiettivo di LPM 2011 è di presentare progetti innovativi di live video che sfruttano questo tipo di tecnologia e sperimentano con nuovi livelli di espressività. I progetti più interessanti avranno la fantastica possibilità di essere performati nella sala cinematografica 3d del nuovo cinema aquila.



URBAN ART MEDIA DRIFTS

Coordinatore: Claudio Musso (IT)

Il Graffitismo, fin dalla sua nascita, si è conquistato un posto di rilievo al centro del dibattito artistico.

Il periodo che va dalla prima tag sui muri e sui vagoni della metropolitana di New York alla seconda ondata in Europa - dagli anni '70 ai primi anni '90 - ha portato ad una costante evoluzione stilistica.

In particolare nel contesto della diffusione iniziale del graffitismo, la competizione tra i writer è stata chiamata la Style War.

Negli ultimi anni la ricerca stilistica nella Urban Art - come è popolarmente chiamata - si è spostata dai concetti di velocità, precisione e originalità all'aggiornamento tecnologico dei mezzi utilizzati, fino al momento attuale nel quale è in atto una vera e propria "deriva mediale".

Lo spray è rimasto per lungo tempo il mezzo preferito dai protagonisti di questo fenomeno planetario, mentre con l'avvento delle tecnologie legate alla proiezione, non solo la Urban Art è stata capace di evitare la creazione di "tracce di sporco" e di superare i suoi limiti spaziali, ma come è possibile dimostrare, è in grado di aprire nuovi sentieri mixando visual, Vjing e video arte.

LPM quest'anno introduce una nuova sezione al proprio palinsesto che è rivolta a tutti gli esperimenti che legano i principi dell'azione urbana alle tecnologie digitali. Proiettori, laser, led sono le nuovi "armi" in mano a chi agisce negli spazi urbani con la libertà e l'intraprendenza dei gloriosi predecessori.



VIDEO MAPPING

Coordinatore: FLxER Team (IT)

Il video mapping è una tecnica di video-proiezione in grado di trasformare ogni superficie riflettente in un display video.

Con alcuni specifici strumenti software, i volumi sono tracciati e riprodotti, in modo da ottenere proiezioni che aderiscano quanto più possibile alle superfici interessate; il risultato finale trascende l'ordinaria conoscenza della video-proiezione, vincolata al concetto di schermo.

Nel mapping la video-proiezione sconfinava dall'ordinarietà, si adagia su superfici a volte improbabili, ed anima volumi che perdono la loro statica solidità e si trasformano in flusso visuale. L'effetto è spettacolare ed emozionante, la percezione può confondersi ed essere tratta in inganno dall'illusoria destrutturazione di quanto era in precedenza statico, e l'intelligenza è sedotta dal dialogo che le immagini intraprendono con le superfici.

Queste video-proiezioni su larga scala variano, da un punto di vista estetico e concettuale, in base alla location, al contesto e alla storia della superficie.

L'obiettivo di LPM è presentare alcune delle più interessanti applicazioni della tecnica del mapping, attraverso le diverse tipologie di discorso tra il video e l'architettura che si consumano nella notte urbana.

www.liveperformersmeeting.net



LPM 2010 mantiene e conserva l'anima e lo spirito di meeting che fin dalla sua prima edizione lo caratterizza, costituendosi come punto d'incontro, dialogo, e confronto tra veejay, artisti visuali, live video performers e appassionati del settore, e individuando nella sperimentazione uno dei capisaldi della propria ideologia; tutti i fondi recuperati da LPM sono perciò destinati al reperimento delle tecnologie più ambite ed innovative a sostegno dell'evento e dell'attività di ricerca in ambito live visual.

L'affinità di ideali e le radici ideologiche comuni, hanno fatto sì che LPM sia entrato a far parte dell'AVIT network, la cui attività è finalizzata alla valorizzazione e promozione della cultura del veejaying attraverso l'organizzazione di eventi a livello mondiale. Dopo i primi festival inglesi, AVIT ha promosso la creazione di un network internazionale, stabilendo collaborazioni in Germania (AVIT Berlin), in Francia (AVIT France) e con LPM anche in Italia. Una partnership quella tra "network" e "meeting" resa possibile da un comune background culturale e da una forte affinità d'animo e d'intenti.

LPM non è un festival, è un'occasione per incontrarsi e dare un assaggio di quello che si sta facendo o meglio ancora, si vorrebbe fare. Per questo motivo e per dare la possibilità di presentare le tante performance interessanti proposte, il limite massimo di durata di ogni intervento è di 30 minuti.

L'iscrizione al meeting è GRATUITA ed è possibile iscriversi seguendo le modalità d'iscrizione presenti nelle sezione "**partecipa**" del sito internet.

Le iscrizioni sono aperte fino al 7 Marzo 2011.

LPM è prodotto ed organizzato da **Flyer Communication** con il supporto di **Culture Programme of The Education, Audiovisual and Culture Executive Agency (EACEA) of the European Commission.**

L'evento è co-organizzato con **Linux Club Italia (IT)**, **FLxER.net (IT)**, **Association Les Reseaux De la Creation - Vision'r (FR)** e **Jelenlét Kulturális Közhasznú Egyesület - Cinetrip VJ Torna (HU)**, in partnership con **Ygallery of contemporary art (BY)**, in associazione con il **Goethe Institut in Minsk (BY)**.

